

Pure le competenze valgono, come sono i nuovi curricula

Tappe Nell'offerta di lavoro potranno essere inserite anche esperienze come il servizio civile svolto da tanti giovani

■ Sono poche righe di una modifica apparentemente senza grandi speranze e invece potrebbero rivelarsi una chiave di volta importante nella stesura dei curricula e, in definitiva, nella ricerca di un lavoro.

Si tratta della possibilità di far valere anche le competenze oltre ai vari titoli di studio e tirocini o apprendistato.

«E' un'ottima notizia l'approvazione delle linee guida per la certificazione delle competenze acquisite in contesti formali e informali. - dice Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Consiglio regionale del Lazio che da tempo si batte per modificare le politiche del lavoro nella regione - Questo si traduce nella possibilità di veder riconosciuti ufficialmente percorsi che hanno

di fatto maturato competenze e abilità, anche se al di fuori dei canali formali di formazione e istruzione. Come Regione Lazio continuiamo in un lavoro virtuoso che ambisce a fornire ai cittadini e alle cittadine strumenti sempre più innovativi per rispondere alle crescenti esigenze di flessibilità del mercato del lavoro. Molto importante che in questa prima fase sperimentale si parta dai tirocini extra curriculari, dal servizio civile e dal volontariato: ambiti in cui migliaia di giovani sono impegnati attivamente e che contribuiscono alla crescita non solo a livello professionale, mettendo al centro la formazione, ancora una volta, come prima forma di politica attiva del lavoro».

Si comincia quindi con una

modifica nello spettro delle possibilità di offerta di lavoro cui lo stesso mercato dell'occupazione non è ancora pronto ma che finora ha lasciato indietro tante competenze cosiddette «non certificate» in modo formale. ●



La consigliera regionale **Eleonora Mattia**



Peso: 28%